



Comune di Laigueglia (Sv), Provincia di Savona



Progetto di Rigenerazione Urbana opere di sistemazione paesaggistica, abbattimento barriere architettoniche e riqualificazione urbana passeggiata "Libero Badarò"

(ai sensi del D.Leg. 12 Aprile 2006, n°163)

progettista: **giacomo airaldi** architetto

via I.sollai, 29 - 17021 alassio sv ita

T (+39) 0182.643955 - airaldi@sinapsiarchitettura.com

Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Savona n°791

Abilitato ad assolvere incarichi previsti dal D.Lgs n° 81/2008 e s.m.i.

Iscritto all'albo dei certificatori energetici della Liguria al n° 891 con DD 2681 del 22/09/2008

project team: arch.giacomo **airaldi** collaboratore: alice **galotta****committente:** **COMUNE di LAIGUEGLIA**

Via Genova 2, 17053 Laigueglia,

TEL. 0182-691111 - FAX: 0182-6911301

C.F. e P.IVA: 81001590090

protocollo@postacertificata.comune.laigueglia.sv.it

RUP: UFFICIO LAVORI PUBBLICI

Geom. Silvano Repetto

PROGETTAZIONE DEFINITIVA

lai PAS DEF 03/2015

elaborato

PAS_DEF_R1

scala

tipo elaborato

ELABORATO TECNICO

data

novembre 2015

update

25 novembre 2015 emissione **00**

titolo tavola

R1| relazione Tecnico illustrativa

| data | file | redatto - modificato - revisionato - stampato | | | |
|------------|--------------------------------------|---|----|----|----|
| 25.11.2015 | ../PAS_DEF/PAS_DEF_disegni/COVER.dwg | ali | ga | ga | ga |
| | | | | | |

l'utilizzazione e la riproduzione del presente disegno sono riservate a norma di legge

via I.sollai 29 – 17021 alasio sv italia tel +39 0182 643955 mobile +39 347 4558865

web: www.sinapsiarchitettura.com e-mail: info@sinapsiarchitettura.com pec: giacomo.airaldi@archiworldpec.it

PI: 01401910094 CF: RLD GCM 72D13A122M

Comune di Laigueglia - Provincia di Savona

**Progetto di rigenerazione urbana, opere di sistemazione
paesaggistica, abbattimento barriere architettoniche
e riqualificazione passeggiata
"Libero Badarò"**

PROGETTAZIONE DEFINITIVA
EMISSIONE 00
AGGIORNAMENTO DICEMBRE 2015

RELAZIONE TECNICA GENERALE

Art.25 DPR 207/2010

INDICE

1. Introduzione
2. Elenco degli elaborati e documentazione del progetto definitivo
3. Inquadramento cartografico – urbanistico – vincoli territoriali
4. Progetto Definitivo – Pubblica utilità dell’Opera (art. 166 del D.L. 12 Aprile 2006 n° 163)
5. Il contesto mediterraneo e l’architettura
6. Lo stato attuale
7. Stato attuale: Documentazione fotografica
8. Aspetti metodologici e criticità dell’intervento
9. L’intervento progettato: descrizione
10. Tecnologie costruttive e materiali degli interventi edilizi
11. Conformità alle prescrizioni degli strumenti urbanistici
12. Aspetti geologici e geotecnici (relazione a cura del geologo Piacentino)
13. Strutture ed impianti
14. Barriere architettoniche
15. Inserimento paesaggistico – ambientale: relazione paesaggistica

1.Introduzione

L'amministrazione comunale del Comune di Laigueglia intende proseguire con la definizione del progetto definitivo in base a quanto stabilito dalla progettazione di Livello Preliminare a suo tempo redatta ed approvata. In base Allegato XXI di cui all'art.164 del D.L. 12 Aprile 2006 n° 163 art.08 il progetto definitivo redatto sulle indicazioni del progetto preliminare approvato, sviluppa gli elaborati grafici e descrittivi, nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano apprezzabili differenze tecniche e di costo. L'area oggetto del presente intervento è un tratto della passeggiata a mare della zona ad Ovest del centro più antico della cittadina rivierasca. Gli intendi progettuali nascono dalle considerazioni in ordine a **alcune criticità** riscontrate sull'attuale passeggiata ed in particolare:

- Presenza di una scala (barriera architettonica) che collega la parte di passeggiata oggetto del presente intervento e la passeggiata rialzata fuori del centro abitato di Laigueglia, tale manufatto impedisce lo scorrimento veloce e la fruizione di persona a ridotta capacità motoria (portatori di Handicap, Anziani, Bambini);
- Vetustà delle pavimentazioni oggi in mattoncini in cotto dovuta al salino e alla presenza di evidenti manomissioni dovute all'apparato radicale della vegetazione;
- Presenza di essenze arboree, in particolare di esemplari di Pinus Pinea in stato di malattia e pericolose per la pubblica incolumità (vedi relazione Tecnico agronomica effettuata da tecnico incaricato dal comune);
- Non uniformità delle finiture e della vegetazione, nonché dell'arredo lungo il tratto di passeggiata interessato;
- Presenza di asfaltatura scura sulla strada adiacente alla passeggiata che rende la zona a traffico limitato e i parcheggi un luogo senza identità pur insistendo in un ambiente di corte pregio paesaggistico;
- Presenza di uno slargo /belvedere sul mare che è poco fruibile sia in termini visivi che di qualità dello spazio pubblico;

- Presenza di una balaustra molto alta che impedisce la vista del mare luogo lo slargo/belvedere terminale all'area di intervento (lotto C);
- Immagine complessiva vetusta e non allineata con gli standard di qualità che il comune si è dotato in questi anni attraverso varie operazioni di restyling e di interventi sulle pavimentazioni e sull'arredo pubblico;

Alla luce di queste principali criticità la progettazione definitiva oggetto del presente intervento vuole portare ad un'immagine complessiva generale rinnovata e più coerente con il luogo e lo spazio pubblico, riflettere su come ripensare e riqualificare questo spazio pubblico urbano che è fortemente caratterizzato da un delicato e pregevole contesto paesaggistico di "passeggiata marina" che insiste sull' arco costiero della cittadina rivierasca. L'intenzione dell'Amministrazione Comunale è quella di creare un ambito che per materiali e vegetazione si collega alla parte di passeggiata esistente e che sia intermedia ed anticipi l'immagine della pavimentazione e del centro storico ad essa collegato. La Pubblica Amministrazione, indagando alcune possibilità di miglioramento dei suoi spazi pubblici, ha ritenuto opportuno intervenire potenziando la vocazione ludica dell'aria, creando un appio spiazzo pubblico destinato alle manifestazioni a diretto contatto con la spiaggia e utilizzabile per le importanti manifestazioni della cittadina.

Inoltre con tale intervento si vogliono ricalibrare gli spazi pubblici oggi in stato di degrado ed asfaltati della strada litoranea, riordinare i parcheggi, destinare parcheggi riservati ai portatori di handicap, ridare un'immagine più coerente con il vicino centro storico attraverso l'uso di un asfalto e successiva coloritura nelle gamme dell'ocra. La prospettiva di questo progetto è quella di valutare la possibilità di interventi minimali sul contesto ambientale e paesaggistico esistente (nuova illuminazione radente, potenziamento dei lampioni, arredo urbano, nuovi materiali per selciato e balaustre) in maniera da creare un nuovo equilibrio e un miglioramento del contesto paesaggistico - ambientale dell'intera area. Gli interventi sono comunque inquadrabili sostanzialmente come manutenzione straordinaria e rinnovo dell'arredo urbano.

2.Elenco elaborati e Documentazione del progetto definitivo

EMISSIONE 00

ELABORATI TECNICO-DESCRITTIVI CODICE A : RELAZIONE E ALLEGATI

| cod.tavola | tipo elaborato | titolo |
|-------------|----------------|---|
| PAS DEF R0 | relazione | R0 ELENCO ELABORATI |
| PAS DEF R1 | relazione | R1 RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA |
| PAS DEF R2 | relazione | R2 RELAZIONE di COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA |
| PAS DEF R3 | relazione | R3 RELAZIONI GEOLOGICA (a cura del geol) |
| PAS DEF R4 | relazione | R4 QUADRO ECONOMICO |
| PAS DEF R5 | relazione | R5 ELENCO PREZZI UNITARI E ANALISI PREZZI |
| PAS DEF R6 | relazione | R6 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO |
| PAS DEF R7 | relazione | R7 QUADRO INCIDENZA MANODOPERA |
| PAS DEF R8 | relazione | R8 BARRIERE ARCHITETTONICHE |
| PAS DEF R9 | relazione | R9 INDICAZIONI RELATIVE ALLA SICUREZZA |
| PAS DEF R10 | dichiarazione | R10 ALLEGATI ASSETTI VEGETAZIONALE (VTA – PERIZIE – ANALISI) |

ELABORATI GRAFICI CODICE U : ANALISI - URBANISTICA - METODOLOGIA INTERVENTO

| cod.tavola | tipo elaborato | titolo | scala |
|------------|-------------------|--|-------|
| PAS DEF U1 | elaborato grafico | TAV.01 U1 INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO e NORMATIVO | |

ELABORATI GRAFICI CODICE Sdf : Stato di fatto

| cod. tavola | tipo elaborato | titolo | scala |
|--------------|-------------------|---|-------|
| PAS DEF Sdf2 | elaborato grafico | TAV.02 Sdf2 Planimetria Generale e foto | 1:200 |
| PAS DEF Sdf3 | elaborato grafico | TAV.03 Sdf3 RILIEVO LOTTO A | 1:100 |
| PAS DEF Sdf4 | elaborato grafico | TAV.04 Sdf4 RILIEVO LOTTO B | 1:100 |
| PAS DEF Sdf5 | elaborato grafico | TAV.05 Sdf5 RILIEVO LOTTO C | 1:100 |
| PAS DEF Sdf6 | elaborato grafico | TAV.06 Sdf6 RILIEVO ASSETTO VEGETAZIONALE | 1:200 |

ELABORATI GRAFICI CODICE Pr : PROGETTO - RAFFRONTO

| cod.tavola | tipo elaborato | titolo | scala |
|--------------|-------------------|---|-------|
| PAS DEF Pr7 | elaborato grafico | TAV.07 Pr07 PLANIMETRIA GENERALE + LOTTI | 1:200 |
| PAS DEF Pr8 | elaborato grafico | TAV.08 Pr08 LOTTO A (Pianta/Prospetto/Sezione) | 1:100 |
| PAS DEF Pr9 | elaborato grafico | TAV.09 Pr09 LOTTO B (Pianta/Prospetto/Sezione) | 1:100 |
| PAS DEF Pr10 | elaborato grafico | TAV.10 Pr10 LOTTO C (Pianta/Prospetto/Sezione) | 1:100 |

| | | | |
|--------------|-------------------|--|-------|
| PAS DEF Pr11 | elaborato grafico | TAV.11 Pr11 PROGETTO ASSETTO VEGETAZIONALE | 1:200 |
| PAS DEF Pr12 | elaborato grafico | TAV.12 Pr11 PROGETTO RENDER e DETAGLI | var |

ELABORATI GRAFICI CODICE Raf : RAFFRONTO

| | | | |
|---------------|-------------------|--|-------|
| PAS DEF Raf13 | elaborato grafico | TAV.13 Raf13 LOTTO A (Pianta/Prospetto/Sezione) | 1:100 |
| PAS DEF Raf14 | elaborato grafico | TAV.14 Raf14 LOTTO B (Pianta/Prospetto/Sezione) | 1:100 |
| PAS DEF Raf15 | elaborato grafico | TAV.15 Raf15 LOTTO C (Pianta/Prospetto/Sezione) | 1:100 |

3. Inquadramento cartografico – urbanistico – vincoli territoriali

L'area interessata al presente intervento come si evince dalla tavola TAV.01 PAS U1 INQUADRAMENTO – urbanistico – vincoli territoriali a cui si rimanda per gli estratti cartografici rientra nelle sottoelencate zone:

3.1)inquadramento cartografico ed urbanistico regionale (PTCP):

- ai sensi del PTCP assetto insediativo l'area ricade in zona SU; (Art. 35 N.t.A.)

Aree Urbane: strutture urbane qualificate (SU)

1. Le strutture urbane qualificate sono assoggettate al regime normativo di MANTENIMENTO in quanto trattasi di ambiti urbani di ampie dimensioni che si distinguono dal contesto per caratteri di particolare pregio paesistico-ambientale, tali da identificarli come componenti significative della morfologia urbana.
2. L'obiettivo della norma è quello di evitare che vadano perdute quelle testimonianze dell'assetto preesistente che hanno resistito a trasformazioni urbanistiche radicali e che contribuiscono a determinare la qualità ambientale della struttura urbana attuale.
3. Non sono pertanto consentiti interventi che compromettano l'identità e l'identificazione di tali testimonianze e la leggibilità dell'assetto territoriale preesistente a cui esse rinviano.

- ai sensi del PTCP assetto vegetazionale l'area ricade in zona COLL ISS MA; (Art. 58-60 N.t.A)

impianti sparsi in serre - ISS

1. Tale regime si applica nelle parti del territorio considerate dall'articolo 58 e non ricadenti tra quelle disciplinate dall'articolo 59.
2. L'obiettivo della disciplina è quello di assicurare che l'evoluzione delle attività agricole verso una maggiore efficienza e competitività trovi riscontro nelle forme del paesaggio agrario senza tuttavia alterarne i caratteri prevalenti.
3. Le zone di cui al primo comma, per quanto riguarda la costruzione di nuove serre e la modificazione di quelle esistenti, sono pertanto assoggettate ad un regime normativo del MANTENIMENTO che consente la realizzazione di impianti opportunamente ubicati e dimensionati in funzione delle caratteristiche morfologiche e vegetazionali dei suoli, ferma restando l'esigenza di non dare luogo a rilevanti concentrazioni.

- ai sensi del PTCP assetto geomorfologico l'area ricade in zona CO (Art. 65 N.t.A)

Regime normativo di CONSOLIDAMENTO (CO)

1. Tale regime si applica nelle parti del territorio che presentano condizioni idrogeologiche comportanti rischi di compromissione per l'ambiente e/o pericoli per le attività insediate, e nelle quali peraltro si riscontrano valori paesaggistici o di fruizione che richiedono particolare attenzione.

2. L'obiettivo della disciplina è quello di far sì che gli interventi che incidono sull'assetto geomorfologico, ed in particolare quelli eventualmente necessari per la prevenzione dei rischi e l'eliminazione dei pericoli, tengano conto dell'esigenza di salvaguardare i valori individuati.
3. Gli interventi preordinati alla prevenzione dei rischi ed all'eliminazione dei pericoli, qualora incidano in misura rilevante sull'assetto paesistico ambientale dovranno fare riferimento ad uno Studio Organico d'Insieme che ne garantisca il migliore inserimento nel contesto d'ambito, anche attraverso la definizione di appropriata modalità esecutive.

3.2)inquadramento cartografico ed urbanistico di livello provinciale:

- ai sensi del **PdB** la zona ricade in zona **Pg0** a suscettività Molto Bassa nella carta della stabilità al dissesto dei versanti;
- sempre ai sensi del **PdB** non si riscontrano altre particolari problematichità e criticità relative alle aree inondabili, fasce inondabili e alla carta degli interventi in quanto l'area è esterna alle fasce e non presenta interventi da attuare.

3.3)vincoli territoriali – paesaggistico- ambientali e culturali:

- occorre precisare che l'area risulta oggetto di VINCOLO PAESAGGISTICO ai sensi D.L. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" in base al **vincolo n° 070534 denominato "Antico Abitato di Laigueglia"** istituito con **D.M. del 25/03/1958**; nonché **vincolo n° 070539 denominato "Fascia costiera a ponente di Laigueglia"** istituito con **D.M. del 24/04/1985**
- la zona non è altresì soggetta al vincolo idrogeologico ;

3.4)inquadramento cartografico ed urbanistico di livello comunale:

- ai sensi dell'adottato **PUC** la zona ricade in **area AC1 S1 Ambito Conservazione Centro Storico** e in parte in Zona **AC3 S1 Ambito conservazione fascia costiera**;
- in particolare: Ambito centro storico **AC01** nell'Elaborato St12.1 – norme di conformità (pag1-3)
Ambito centro storico **AC03** nell'Elaborato St12.1 – norme di conformità (pag1-3)
Elaborato ST12.2 normative puntuali di PTCP – luglio 2015 pag. 08

4. Progetto Definitivo – Pubblica utilità dell'Opera (art. 166 del D.L. 12 Aprile 2006 n° 163)

Il presente Progetto definitivo equivale a valore di Pubblica utilità dell'opera in oggetto (art. 4, d.lgs. n. 190/2002) e si basa sui dettami del progetto preliminare regolarmente approvato ed inserito nel Programma Pluriennale delle Opere Pubbliche. Tale insieme di opere saranno conformi ad una serie di prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso con particolare riferimento alla compatibilità ambientale e alla localizzazione dell'opera. Si prevedono puntuali accorgimenti mitigatrici e compensative dell'impatto ambientale, territoriale. Non si prevedono procedimenti ed attività espropriative ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni in quanto

i terreni direttamente coinvolti dall'intervento sono ad oggi già disponibili nel patrimonio immobiliare del Comune di Laigueglia. Per l'approvazione del progetto si prevede una procedura concertativa quale la "conferenza dei servizi" con la presenza degli enti coinvolti ed interessati al procedimento autorizzativo, nel suo sviluppo in fase referente e deliberante, fatto salvo il rilascio del parere della Commissione Locale del Paesaggio, al fine del Rilascio dell'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA e i nulla osta dei vari uffici comunali..

5. Il contesto mediterraneo e l'architettura. (il contesto)

Un modello di intervento: Dal riconoscimento alla Valorizzazione. Ogni intervento di recupero deve prendere avvio da un'attenta analisi del tessuto socio antropologico del territorio, nonché da quello morfologico, storico, ambientale, paesaggistico. Tale analisi consiste nella conoscenza del territorio e degli aspetti ad esso legati in modo da individuarne **peculiarità e potenzialità** che porteranno attraverso uno sviluppo sostenibile alla valorizzazione del territorio. Un processo di lettura e riconoscimento delle tracce del passato per innescare meccanismi di valorizzazione per le attività economiche future e per la riappropriazione del territorio altamente antropizzato e che progressivamente con la perdita qualità riscontra criticità è problematiche sopraesposte. Questo intervento deve essere inteso non solo e non soltanto come mero meccanismo edilizio/manutentivo – ma bensì come volano e catalizzatore di attività economiche strettamente legate al territorio e al turismo della cittadina e del comprensorio. Si cerca di dotare di alcuni servizi essenziali la zona con elevati standard qualitativi. Un aspetto quindi legato anche a dinamiche politiche e sociali. Se volessimo identificare e classificare il contesto in cui andiamo ad intervenire ed in conformità con le più attuali teorie sul paesaggio potremmo definire tale zona come un **Paesaggio Mediterraneo**. In effetti ad aspetti tipicamente rurali vanno ad affiancarsi aspetti del costruire e del paesaggio tipico del bacino del mediterraneo quali ad esempio: il paramento murario faccia a vista, il patio, i porticati, le logge, i pergolati. Tale aspetto ad esempio è riconoscibile con l'utilizzo del paramento massivo in pietra spesso non intonacato o l'attenzione per lo spazio aperto, ricavando zone di ombra e di sosta riscontrabili in tutte le culture di ambito mediterraneo. La presenza dell'uomo e lo sfruttamento turistico ha plasmato il paesaggio, creando uno straordinario sistema in cui l'azione della natura e l'opera dell'uomo si sono intersecate in modo armonico e non distruttivo. Le soluzioni tecniche sono essenziali, e al tempo stesso di grande efficacia, funzionali a consentire l'utilizzo il più possibile efficace di tutte le risorse ambientali. La crisi del mondo industriale e l'emergere della necessità dell'adozione di **modelli di sviluppo sostenibile** hanno portato ad una riscoperta delle metodologie, delle forme e delle funzioni del sistema dell'architettura tradizionale, che oggi può essere rivalutata non solo attraverso il restauro dei manufatti storici, di grande valore architettonico, ma anche e soprattutto attraverso la rivisitazione moderna delle tecniche costruttive del passato (es. con la bioedilizia) o approcci come **il neo-razionalismo linguistico**. E' fondamentale consentire e stimolare una sopravvivenza economica e

funzionale che possa consentire il ripristino e la valorizzazione dell'uso dei fabbricati esistenti e degli spazi aperti, per il mantenimento efficace di questi elementi del paesaggio. I materiali vengono scelti sulla base di bilanci ecologici, valutandone non solo il costo monetario, ma anche quello derivante dall'impatto ambientale, sia in relazione ai costi ambientali legati alla produzione, al trasporto, alla messa in opera, sia in riferimento ai possibili effetti dannosi per l'uomo derivanti dalla presenza di componenti tossici dei materiali. La bioedilizia persegue non solo uno sviluppo sostenibile (e "consapevole"), ma anche un miglioramento del livello di vita dell'uomo, al fine di ottenere città meno inquinate, abitazioni più confortevoli, paesaggi da osservare. In tal senso, per perseguire la sostenibilità dello sviluppo, è anche necessario disporre di un sistema di ricerca che possa portare a nuove tecniche e materiali, per un futuro più sano, in accordo con quelle che sono le esigenze dell'uomo, cioè per poter vivere più a contatto con la natura, col verde, con prodotti meno nocivi. Il paesaggio mediterraneo svolge inoltre un ruolo ambientale insostituibile a partire dai cicli biogeochimici, con il mantenimento di superfici foto sinteticamente attive che metabolizzano l'anidride carbonica e contribuiscono ad ammortizzare l'effetto serra e il surriscaldamento locale (aspetti microclimatici). Ma il paesaggio può essere e anzi deve essere anche il volano di un nuovo sviluppo economico-territoriale, duraturo e sostenibile, che si va affermando in alcune aree del Paese, come nel nostro territorio con un turismo sempre meno legato alla sola risorsa marina. Il riferimento è a quella offerta integrata di prodotti turistici con servizi culturali e/o sportivi e di fruizione del paesaggio. Con l'adozione e l'applicazione della World Heritage Convention, ratificata in Italia con legge 6 aprile 1977, n°184, ha avviato il riconoscimento, quali parti integranti del patrimonio culturale dell'umanità, di sistemi di paesaggio profondamente modellati dall'attività umana, con i primi esempi in Italia costituiti dai comprensori delle Cinque Terre (1997), della costiera Amalfitana (1997) e della Val d'Orcia (2004). L'Unione europea ha aperto alla firma dei Paesi membri nell'ottobre del 2000 la **Convenzione Europea sul Paesaggio**, quale strumento di indirizzo per le politiche comuni in materia di salvaguardia, gestione e pianificazione dei paesaggi, ratificato dall'Italia con legge 9 gennaio 2006, n°14. Più recente è il tentativo di sistematizzare il quadro giuridico in materia, condotto con l'approvazione del **Codice dei beni culturali e del paesaggio** (decreto legislativo 22 gennaio 2004, n°42), e l'avvio di esperienze innovative di integrazione riconducibili alla pianificazione paesaggistica regionale e ad alcuni piani di assetto delle aree naturali protette.

6. Lo stato attuale

L'area oggetto del presente intervento è un tratto della passeggiata a mare della zona ad Ovest del centro più antico della cittadina rivierasca. Gli intendi progettuali nascono dalla considerazione in ordine a **alcune criticità** riscontrate sull'attuale passeggiata ed in particolare:

a) Presenza di una scala e di un dislivello (barriera architettonica) che collega la parte di passeggiata oggetto del presente intervento e la passeggiata rialzata fuori del centro abitato di

Laigueglia, tale manufatto impedisce lo scorrimento veloce e la fruizione di persona a ridotta capacità motoria (portatori di Handicap, Anziani, Bambini);

b)Vetustà delle pavimentazioni oggi in mattoncini in cotto dovuta al salino e alla presenza di evidenti manomissioni dovute all'apparale radicale della vegetazione;

c)Presenza di essenze arboree, in particolare di esemplari di Pinus Pinea in stato di malattia e pericolose per la pubblica incolumità (vedi relazione Tecnico agronomica - VTA - effettuata da tecnico incaricato dal comune);

d)Non uniformità delle finiture e della vegetazione, nonché dell'arredo luogo il tratto di passeggiata interessato;

e)Presenza di asfaltatura scura sulla strada adiacente alla passeggiata che rende la zona a traffico limitato e i parcheggi un luogo senza identità pur insistendo in un ambiente di forte pregio paesaggistico;

f)Presenza di uno slargo /belvedere sul mare che è poco fruibile sia in termini visivi che di qualità dello spazio pubblico;

g)Presenza di una balaustra molto alta che impedisce la vista del mare luogo lo slargo/belvedere terminale all'area di intervento;

h)Immagine complessiva vetusta e non allineata con gli standard di qualità che il comune si è dotato in questi anni attraverso varie operazioni di restyling e di interventi sulle pavimentazioni e sull'arredo pubblico portati avanti negli anni con il rifacimento delle pavimentazioni di piazze e carruggi del centro storico e del pontile;

7. Lo stato attuale: documentazione fotografica

Si rimanda alle tavole di Rilievo codice PAS DEF Sdf Tav.02 planimetria Generale Foto per i punti di ripresa e maggiore documentazione fotografica.



Foto 01 – area di intervento



Foto 02 – area di intervento prospetto dal mare

8. Aspetti metodologici e criticità dell'intervento

Al fine di meglio illustrare le caratteristiche operative, metodologiche, i riferimenti storico-critici e le criticità dell'intervento si rimanda ad alcuni riferimenti storici/critici/culturali dei quali si analizzano e si pongono approcci metodologici. I riferimenti analizzati servono per esporre alcuni concetti che saranno anche alla base della Relazione di compatibilità paesaggistica che vengono qui elencati:

8.1 Archetipi e soluzioni progettuali assunte come base metodologica per il progetto in oggetto

Si esaminano alcuni casi di progettazione posti come base metodologica per l'intervento progettato. Si è preferito fare sempre riferimento a esempi di architettura contemporanea in quanto anche gli archetipi assunti come riferimento hanno con il passare del tempo assunto connotazioni nuove, pur rispettose del passato. Possiamo far riferimento a livello di archetipi ad un ampio repertorio di tipologie di edifici rurali con connotazioni diverse a secondo della località o addirittura delle singole zone, che vengono tralasciate per brevità della trattazione.

8.2 Soluzioni progettuali riscontrate essere individuati come aspetti "negativi"

Effettuando un sopralluogo ricognitivo e fotografico percorrendo le strade limitrofe sono state mappati gli aspetti che costituiscono per vari ragioni elementi negativi all'interno del paesaggio. Tali aspetti possono essere così brevemente riassunti:

- Non omogeneità del linguaggio
- Non omogeneità dei materiali di pavimentazione
- Vetustà dell'arredo urbano
- Non omogeneità nelle cromie e presenza dell'asfalto
- Disomogeneità tra le essenze vegetali e non uniformità delle chiome
- Disomogeneità delle airole (spesso di ridottissima dimensione)

8.3 Soluzioni progettuali riscontrate poste come modelli "positivi" ;

Effettuando un sopralluogo ricognitivo e fotografico percorrendo le strade limitrofe vengono segnalati gli elementi che costituiscono per vari ragioni elementi con valori positivi all'interno del paesaggio.

- Presenza del parapetto di divisione tra la passeggiata e la zona spiagge
- Illuminazione pubblica su palo ed integrazione con il parapetto
- Continuità della cortina verde (parco lineare)
- Ampi belvedere sul mare e scorci caratteristici da valorizzare e potenziare
- Ampio spiazzo sul mare ai margini e quasi ignorato dai flussi pedonali (le airole attuali creano una barriera) ma da valorizzare per le sue forti potenzialità.

8.4. Utilizzo del verde e sostenibilità nella progettazione;

Nell'area oggetto dell'intervento si prevede la ridefinizione di tutto l'assetto vegetazionale, sostituendo le essenze ammalorate, in particolare di esemplari di Pinus Pinea pericolose per la pubblica incolumità (vedi relazione Tecnico agronomica - VTA - effettuata da tecnico incaricato dal comune). La progettazione attraverso la sostituzione di alcuni elementi arborei vuole definire un nuovo assetto come da TAV.11 Pr11 PROGETTO ASSETTO VEGETAZIONALE. Si prevede la rimozione degli esemplari di Pinus Pinea ammalorati con una serie di palme (essenze già presenti in loco) in maniera da dare uniformità nelle chiome e regolarità della piantumazione (oggi non presente). Si prevede inoltre nella piazza/belvedere del Lotto C l'utilizzo di pergolati e zone d'ombra con essenze locali e/o tendaggi.

9. L'intervento progettato :descrizione

Questo spazio non lascia margine a particolari invenzioni, ma consente interventi minimali per aiutarne la lettura, evidenziarne le energie già presenti e mettere in parte in sicurezza la zona e il delicato equilibrio di "passeggiata marina" sotto l'aspetto paesaggistico ed ambientale. Il progetto è stato modellato in tre lotti funzionali in maniera da garantire la fattibilità economica dello stesso in più bilanci di esercizio e in attesa di finanziamenti.

L'intervento previsto in lotti funzionali prevede i seguenti interventi:

LOTTO A Pavimentazione, Verde, arredo Urbano Tratto 01 di circa mq 450;

LOTTO B Pavimentazione, Verde, arredo Urbano Tratto 02 di circa mq 420;

LOTTO C Pavimentazioni, Verde, arredo Urbano Piazza delle Feste sul mare di circa mq 550;

9.1 Descrizione del Progetto e Aspetti ambientali e inserimento paesaggistico

Per ogni lotto funzionale si prevedono i seguenti interventi meglio espletati nelle tavole di progetto:

- a) Scarifica della pavimentazione in asfalto e successivo ripristino manto usura colorato
- b) Nuovo manto di usura e pitturazione con vernice apposita di colore ocra
- c) Nuova Pavimentazione passeggiata in lastre di basalto dello spessore di cm 3 e sua cordolatura
- d) Inserti in acciaio corten a tema locale(esempio. Termini Dialettali, Poesie, narrazione, Tradizioni Locali e della marineria);
- e) posa di nuova finitura in lastre di basalto a cappello del muretto lato mare dopo successivo alloggiamento illuminazione incasso a parete e successiva intonacatura;
- f) NUOVA ILLUMINAZIONE lungo la passeggiata Libero Badarò illuminazione a incasso a parete e lampioni nelle posizioni esistenti, illuminazione a pavimento nella piazza e nelle nuove aiuole e illuminazione in quota elevata fissati ad elementi verticali;
- g) fornitura ARREDO URBANO nella piazza e lungo la passeggiata Libero Badarò ed in particolare panche con sedute in listelli di legno, aiuole con elementi in acciaio corten, elementi verticali in acciaio zincato con illuminazione e supporti comunicativi;
- h) PIAZZA DEGLI SPETTACOLI nuova configurazione della pavimentazione con inserimento piccola gradinata, panche fisse, e possibilità di organizzare sedute per circa 400 posti,
- i) BALAUSTRATA IN VETRO elemento continuo in vetro, lungo tutto il perimetro della piazza degli Spettacoli
- l) Sistemazione di tutte le essenze vegetazionali e ripiantumazione delle essenze malate al fine di dare uniformità a tutta la passeggiata;

m) Abbattimento barriere Architettoniche e costruzione di nuova rampa con pendenza a norma di legge e raccordi con le quote della passeggiata esistente

10. Tecnologie costruttive e materiali degli interventi edilizi.

a) Scarifica della pavimentazione in asfalto e successivo ripristino manto usura colorato

b) Nuovo manto di usura e pitturazione con vernice apposita di colore ocra

Si prevede la scarifica del manto di usura superficiale in conglomerato bituminoso esistente per circa 10 cm. I materiali di risulta dovranno essere trasportati alla pubblica discarica. Dopo lo scavo verrà creato lo strato livellato con adeguate pendenze per permettere il posizionamento e la costruzione del nuovo cordolo perimetrale della passeggiata, realizzazione di sottofondo stradale tout venant nelle porzioni dove non era previsto asfalto, asfaltatura della strada e del solo manto di usura e successiva coloritura con vernici speciali in colore ocra

c) Nuova Pavimentazione passeggiata in lastre di basalto dello spessore di cm 3 e sua cordatura

Dopo la rimozione della pavimentazione in mattoncini in cotto verrà creato un piano livellato appositamente compattato per la creazione delle impermeabilizzazioni e del sottofondo della nuova pavimentazione in lastre di basalto nazionale e mezzi d'opera, per la realizzazione della pavimentazione della passeggiata costituito da :

BASALTO NAZIONALE IN LASTRE delle dimensioni 60cm*40 cm spess 2.5/3.0 cm

- resistenza a compressione MPa 300
- resistenza a flessione MPa 30
- resistenza all'abrasione 17 mm
- durezza vickers MPa 700-800 VH
- peso specifico ~2,95 kg/dm³
- modulo di elasticità MPa 114
- coefficiente di dilatazione termica lineare 20-400°C... mm/°C max 9,10-6 K-1
- porosità apparente 8%

Il manufatto lapideo dovrà essere marcato CE secondo la normativa vigente prevista dalla direttiva 89/106/ce. Le lastre avranno spessore di 3 cm, finitura e dimensioni:

- per il bordo perimetrale cm 60 x 40 piano sega
- per la parte della pavimentazione la finitura sarà bocciardata
- per tutti le facce non visibili saranno piano sega

La pavimentazione sarà realizzata come a disegno, posata con speciali colle antigelive adatte all'ambiente di posa (temperature giornaliere e stagionali, azione dinamica delle onde, vibrazioni

sulla struttura dovute ai marosi, ancoraggio sullo strato impermeabilizzante, carichi anche carrabili, garantite dal produttore ed impiegate sotto la guida e vigilanza dello stesso. I giunti tra gli elementi, di ampiezza indicata a disegno, saranno trattati con stuccatura del tipo adesivo ed elastico, anch'essi antigelivi ed adatti all'ambiente di posa come sopra e garantiti ed impiegati come sopra. Particolare cura dovrà essere impiegata nei tracciamenti che dovranno garantire coniugandoli tutti gli allineamenti e la realizzazione delle pendenze. I piani saranno verificati con barra di 2ml e tolleranza 3mm; il dislivello verticale tra i singoli elementi ha una tolleranza di 1mm, così pure l'allineamento;

d) Inserti in acciaio corten a tema locale (esempio. Termini Dialettali, Posie, narrazione, Tradizioni Locali e della marineria);

L'ungo la passeggiata e a funzione di giunto di dilatazione verranno create strisce in materiale corten a sfondo chiaro e con intarsio di lettering a tema tipo immagine seguente



e) posa di nuova finitura in lastre di basalto a cappello del muretto lato mare dopo successivo alloggiamento illuminazione incasso a parete e successiva intonacatura;

Su tutto il muretto di contenimento lato mare verrà rimossa la cordolatura in mattoncini in cotto esistente, creati gli alloggiamenti per illuminazione ad incasso a led, verrà effettuata una riscagliatura della muratura in pietrame al fine della preparazione della successiva posa di intonaco a base di calce e cemento dello spessore di cm 02 ambo i lati. Inoltre verrà predisposta una nuova finitura a cappello in lastre in basalto dello spessore di cm 3 con finitura a piano sega e gocciolatoi sui lati in maniera da creare una lunga panca/seduta lungo tutto il lato mare;

f) NUOVA ILLUMINAZIONE lungo la passeggiata Libero Badarò illuminazione a incasso a parete e lampioni nelle posizioni esistenti, illuminazione a pavimento nella piazza e nelle nuove aiuole e illuminazione in quota elevata fissati ad elementi verticali;

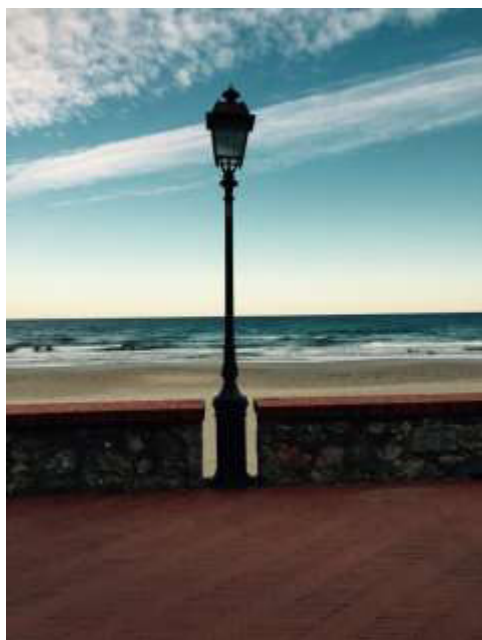
Verranno predisposti tre tipologie di illuminazione da integrare a quella oggi esistente

F1 – illuminazione su palo con lampione in stile come oggi esistente (si prevede il cambio della fonde e la trasformazione di una piastra a led)

F2 – Illuminazione a led incasso a parete di forma rettangolare, lungo la rampa e lungo il muretto/parapetto lato mare

F3 – illuminazione a pavimento in ogni aiuola e nella piazza

F4 – Illuminazione su palo nella piazza degli spettacoli sui supporti comunicativi



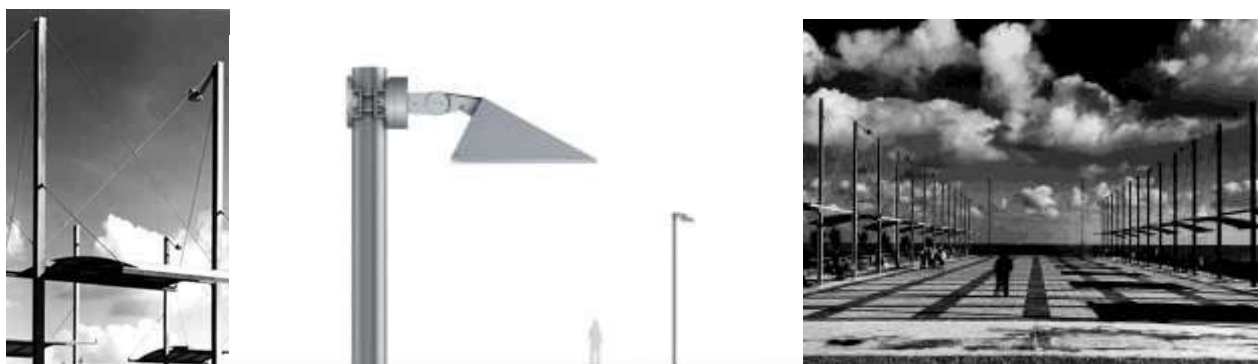
Illuminazione F1 in stile (prevedere sostituzione fonte con piastra led)



Illuminazione F2 incasso parete a led



Illuminazione F3 incasso terra a led



Illuminazione F4 incasso parete a led

g) fornitura ARREDO URBANO nella piazza e lungo la passeggiata Libero Badarò ed in particolare panche con sedute in listelli di legno, aiuole con elementi in acciaio corten, elementi verticali in acciaio zincato con illuminazione e supporti comunicativi;

Verrà sostituita tutto l'arredo pubblico lungo i tre lotti di passeggiata in particolare verranno istituite nuove sedute in legno (G1), verranno effettuate le bordature di tutte le aiuole in acciaio corten (G2) verranno installati dei pali in acciaio zincato a sfondo della piazza degli spettacoli sul mare al fine di creare i supporti per la comunicazione e per l'illuminazione (G3)



Esempi di panca in legno (G1)



Esempi di bordature aiuole in corten (G2)

H I) PIAZZA DEGLI SPETTACOLI nuova configurazione della pavimentazione con inserimento piccola gradinata, panche fisse, e possibilità di organizzare sedute per circa 400 posti,

Nel lotto C troviamo la piazza per gli spettacoli belvedere che nelle intenzioni del progetto diventerà elemento attrattore di innesto tra centro storico e passeggiata a ponente. I materiali della piazza saranno quelli oramai consolidati nel centro storico lato mare e cioè una pavimentazione in mattoncini di cotto disposti a spina di pesce (H1) intervallata da elementi trasversali sempre in cotto a disegno. Verranno ridisegnate le aiuole e eliminata l'alta balaustra che di fatto impedisce la visione verso mare sostituendola con una in vetro (H2). Verranno inoltre predisposte alcune gradinate fisse in muratura (H3) e alcune panche fisse rivestite in legno in maniera da avere la possibilità utilizzare la piazza per manifestazioni e spettacoli e di disporre un palco (già in uso all'amministrazione) e circa 400 posti a sedere. La piazza sarà ritmata da elementi verticali in acciaio zincato alcuni contraffortati (H4) , richiamo alla tradizione marinairesca, dove verranno disposte le luci (F4) e tutti gli apparati comunicativi delle manifestazioni organizzate dal comune. La piazza diventerà un elemento non più marginale come è attualmente, ma un vero spazio pubblico a disposizione per eventi. Si veda le tavole . Per il maggiore dettaglio verranno predisposti pergolati tipici della tradizione con piante rampicanti e vegetazione ombreggiante (H5) e tendaggi.



Esempio e schema di posa della pavimentazione della piazza (H1)



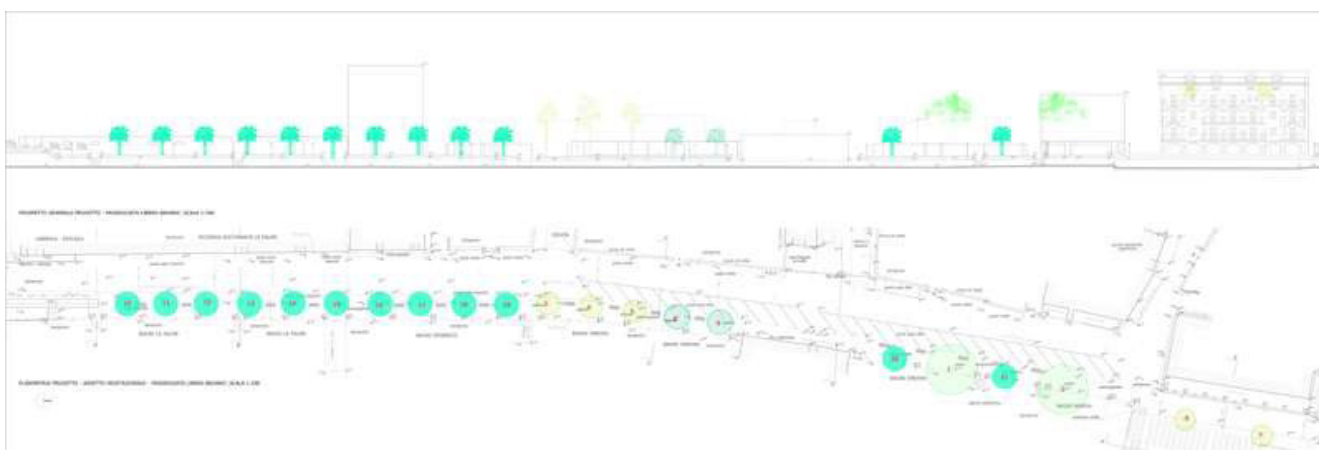
Esempi di balaustre in Vetro (H2)

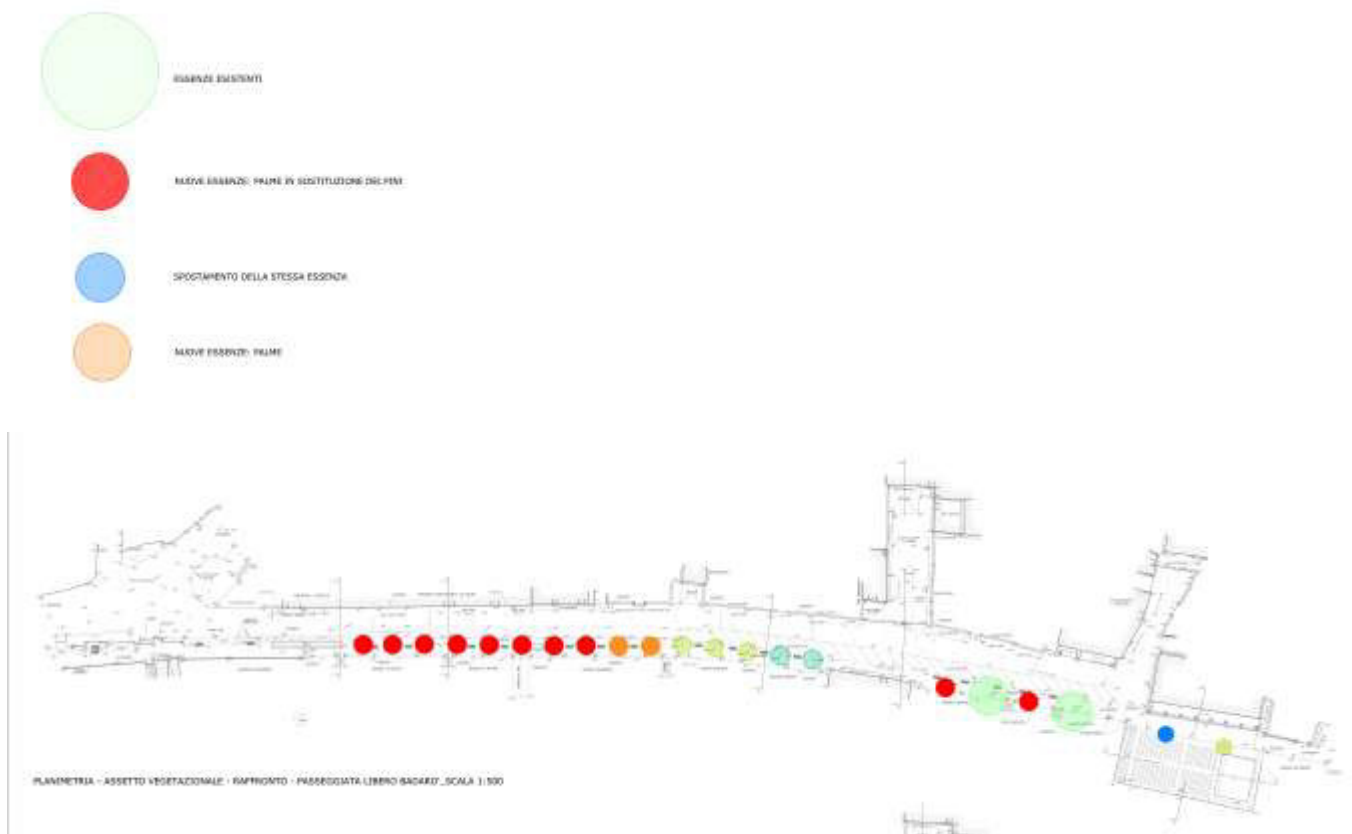


Esempi di panche e gradinate con rivestimento in legno (H3)

I) Sistemazione di tutte le essenze vegetazionali e ripiantumazione delle essenze malate al fine di dare uniformità a tutta la passeggiata;

Si provvederà ad eliminare (gli esemplari ammalorati - vedi VTA) e sostituire secondo lo schema generale indicato nella Tavola .11 PAS def PR11 Assetto vegetazionale in maniera da uniformare le specie arboree presenti e le chiome . Nelle schematizzazioni seguenti troviamo l'assetto vegetazionale di progetto e una leggenda colorata con le varie sostituzioni e spostamenti di esemplari.





m) Abbattimento barriere Architettoniche e costruzione di nuova rampa con pendenza a norma di legge e raccordi con le quote della passeggiata esistente

Al fine di eliminare Presenza di una scala e di un dislivello (barriera architettonica) che collega la parte di passeggiata oggetto del presente intervento e la passeggiata rialzata fuori del centro abitato di Laigueglia, si provvederà alla creazione di una rampa di idonea pendenza intervallata da pianerottolo piano con pavimentazione in basalto in conformità la pavimentazione della passeggiata e illuminazione radente a incasso nella muratura del parapetto. Tale manufatto faciliterà lo scorrimento veloce e la fruizione di persona a ridotta capacità motoria (portatori di Handicap, Anziani, Bambini) secondo le prescrizioni di legge;

11. Conformità agli strumenti urbanistici e alla pianificazione.

11.1)Inquadramento cartografico ed urbanistico regionale (PTCP):

- ai sensi del PTCP assetto insediativo l'area ricade in zona SU; (Art. 35 N.t.A.)

Aree Urbane: strutture urbane qualificate (SU)

1. Le strutture urbane qualificate sono assoggettate al regime normativo di MANTENIMENTO in quanto trattasi di ambiti urbani di ampie dimensioni che si distinguono dal contesto per caratteri di particolare pregio paesistico-ambientale, tali da identificarli come componenti significative della morfologia urbana.

2. L'obiettivo della norma è quello di evitare che vadano perdute quelle testimonianze dell'assetto preesistente che hanno resistito a trasformazioni urbanistiche radicali e che contribuiscono a determinare la qualità ambientale della struttura urbana attuale.
3. Non sono pertanto consentiti interventi che compromettano l'identità e l'identificazione di tali testimonianze e la leggibilità dell'assetto territoriale preesistente a cui esse rinviano.

>>>L'INTERVENTO RISULTA CONFORME ALLA DISCIPLINA DI ZONA

- ai sensi del PTCP assetto vegetazionale l'area ricade in zona COLL ISS MA; (Art. 58-60 N.t.A)

impianti sparsi in serre - ISS

1. Tale regime si applica nelle parti del territorio considerate dall'articolo 58 e non ricadenti tra quelle disciplinate dall'articolo 59.
2. L'obiettivo della disciplina è quello di assicurare che l'evoluzione delle attività agricole verso una maggiore efficienza e competitività trovi riscontro nelle forme del paesaggio agrario senza tuttavia alterarne i caratteri prevalenti.
3. Le zone di cui al primo comma, per quanto riguarda la costruzione di nuove serre e la modificazione di quelle esistenti, sono pertanto assoggettate ad un regime normativo del MANTENIMENTO che consente la realizzazione di impianti opportunamente ubicati e dimensionati in funzione delle caratteristiche morfologiche e vegetazionali dei suoli, ferma restando l'esigenza di non dare luogo a rilevanti concentrazioni.

>>>L'INTERVENTO RISULTA CONFORME ALLA DISCIPLINA DI ZONA

- ai sensi del PTCP assetto geomorfologico l'area ricade in zona CO (Art. 65 N.t.A)

Regime normativo di CONSOLIDAMENTO (CO)

1. Tale regime si applica nelle parti del territorio che presentano condizioni idrogeologiche comportanti rischi di compromissione per l'ambiente e/o pericoli per le attività insediate, e nelle quali peraltro si riscontrano valori paesaggistici o di fruizione che richiedono particolare attenzione.
2. L'obiettivo della disciplina è quello di far sì che gli interventi che incidono sull'assetto geomorfologico, ed in particolare quelli eventualmente necessari per la prevenzione dei rischi e l'eliminazione dei pericoli, tengano conto dell'esigenza di salvaguardare i valori individuati.
3. Gli interventi preordinati alla prevenzione dei rischi ed all'eliminazione dei pericoli, qualora incidano in misura rilevante sull'assetto paesistico ambientale dovranno fare riferimento ad uno Studio Organico d'Insieme che ne garantisca il migliore inserimento nel contesto d'ambito, anche attraverso la definizione di appropriata modalità esecutive.

>>>L'INTERVENTO RISULTA CONFORME ALLA DISCIPLINA DI ZONA

11.2)inquadramento cartografico ed urbanistico di livello provinciale:

- ai sensi del **PdB** la zona ricade in zona **Pg0** a suscettività Molto Bassa nella carta della stabilità al dissesto dei versanti;
- sempre ai sensi del PdB non si riscontrano altre particolari problematiche e criticità relative alle aree inondabili, fasce inondabili e alla carta degli interventi in quanto l'area è esterna alle fasce e non presenta interventi da attuare.

>>>L'INTERVENTO RISULTA CONFORME ALLA DISCIPLINA DI ZONA

11.3)vincoli territoriali – paesaggistico- ambientali e culturali:

- occorre inoltre precisare che l'area risulta oggetto di VINCOLO PAESAGGISTICO ai sensi D.L.

42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" in base al **vincolo n° 070534 denominato "Antico Abitato di Laigueglia"** istituito con D.M. del 25/03/1958; nonché vincolo n° 070539 denominato **"Fascia costiera a ponente di Laigueglia"** istituito con D.M. del 24/04/1985

- la zona non è altresì soggetta al vincolo idrogeologico ;

>>>L'INTERVENTO RISULTA CONFORME ALLA DISCIPLINA VINCOLISTA E SI RIMANDA ALLA RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

11.4)inquadramento cartografico ed urbanistico di livello comunale:

- ai sensi dell'adottato **PUC** la zona ricade in **area AC1 S1 Ambito Conservazione Centro Storico** e in parte in Zona **AC3 S1 Ambito conservazione fascia costiera**;

in particolare: Ambito centro storico **AC01** nell'Elaborato St12.1 – norme di conformità (pag1-3)

Ambito centro storico **AC03** nell'Elaborato St12.1 – norme di conformità (pag1-3)

Elaborato ST12.2 normative puntuali di PTCP – luglio 2015 pag. 08

>>>L'INTERVENTO RISULTA CONFORME ALLA DISCIPLINA DI ZONA

12. Aspetti geologici e geotecnici. (a cura del geologo incaricato)

Si rimanda alla RELAZIONE GEOLOGICA redatta in fase di progettazione DEFINITIVA anche se occorre precisare che trattasi di interventi di manutenzione straordinaria senza opere di scavo (elaborato PAS DEF 03 – R3 Relazioni specialistiche – Geologico tecnica)

13.Strutture ed impianti.

13A. Impianto elettrico

Verrà ampliato l' impianto elettrico pubblico esistente secondo le norme di leggi opportunamente dimensionato e realizzato sottotraccia secondo le specifiche del progetto impiantistico.

13B. Impianto idraulico e fognario

Verrà ampliato e modificato secondo le nuove regole e quote l' impianto di smaltimento e canalizzazione delle acque e non si prevedono interventi su sotto servizi comunali quali fognatura e cavidotti di reti vari. Verranno ricollocate caditoie e pozzetti esistente e si avrà cura di intervenire secondo le norme di legge e il progetto impiantistico opportunamente dimensionato in fase esecutiva.

13D. aspetti illuminotecnici

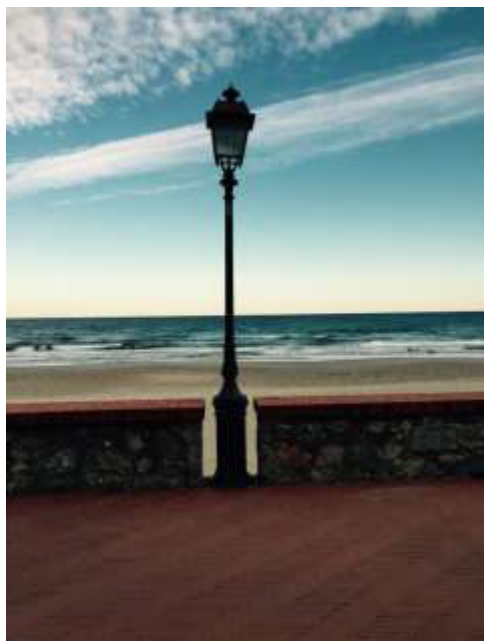
Verrà particolarmente curato l'aspetto illuminotecnico attraverso quattro tipologie di illuminazione da integrare a quella oggi esistente

F1 – illuminazione su palo con lampione in stile come oggi esistente (si prevede il cambio della fonte e la trasformazione di una piastra a led a luce calda) LUCE DIFFUSA E GENERALE

F2 – Illuminazione a led incasso a parete di forma rettangolare, lungo la rampa e lungo il muretto/parapetto lato mare LUCE RADENTE E SEGNAPASSO

F3 – illuminazione a pavimento in ogni aiuola e nella piazza LUCE ARCHITETTUALE CHE ILLUMINA IL VERDE PUBBLICO

F4 – Illuminazione su palo nella piazza degli spettacoli sui supporti comunicativi LUCE SCENOGRAPHICA



Illuminazione F1 in stile (prevedere sostituzione fonte con piastra led)



Illuminazione F2 incasso parete a led



Illuminazione F3 incasso terra a led

Tali diverse tipologie oggetto di preciso studio illuminotecnico ed impiantistico nella fase esecutiva garantiscono ottimi quantitativi di illuminamento sul selciato. L'illuminazione inoltre è differenziata: radente sulla pavimentazione, scenografica su alcuni prospetti e nel verde, diffusa su tutta la passeggiata e a terra sotto alcuni alberi in maniera da facilitare la fruizione e la sicurezza del verde anche durante le ore notturne. Le soluzioni progettuali e i materiali sono meglio evidenziati negli elaborati grafici allegati e nello studio illuminotecnico. Il progetto illuminotecnico dovrà essere dimensionato secondo la categoria qui sotto indicata: CE4 per la strada in zona ZTL e ME2 per la passeggiata.

Tabella F - Determinazione della categoria illuminotecnica per le strade extraurbane principali (strada principale).

| Parametri illuminotecnici | Valori | | | | | | | | |
|--------------------------------|---------|---------|--------------|---------|---------|--------------|---------|---------|--------------|
| | < 25% | | | < 50% | | | ≤ 100% | | |
| Zona di conflitto | Assente | | Presente | Assente | | Presente | Assente | | Presente |
| Complessità del compito visivo | Normale | Elevata | Ininfluyente | Normale | Elevata | Ininfluyente | Normale | Elevata | Ininfluyente |
| Categoria illuminotecnica | ME4a | ME3a | ME2 | ME4a | ME3a | ME2 | ME3a | ME2 | ME1 |

Tabella G - Determinazione della categoria illuminotecnica per le strade locali in ambito urbano (centri storici, isole ambientali, zone a velocità massima ≤ 30 km/h).

| Parametri illuminotecnici | | | Categoria illuminotecnica |
|----------------------------|----------------------------------|--------------------------------|---------------------------|
| Dispositivi rallentatori | Indice di rischio di aggressione | Complessità del compito visivo | |
| Assenti | Normale | Normale | CE4 |
| | | Elevata | CE3 |
| | Elevato | Normale | CE3 |
| | | Elevata | CE2 |
| Nei pressi dei dispositivi | Normale | Normale | CE3 |
| | | Elevata | CE2 |
| | Elevato | Normale | CE2 |
| | | Elevata | CE1 |

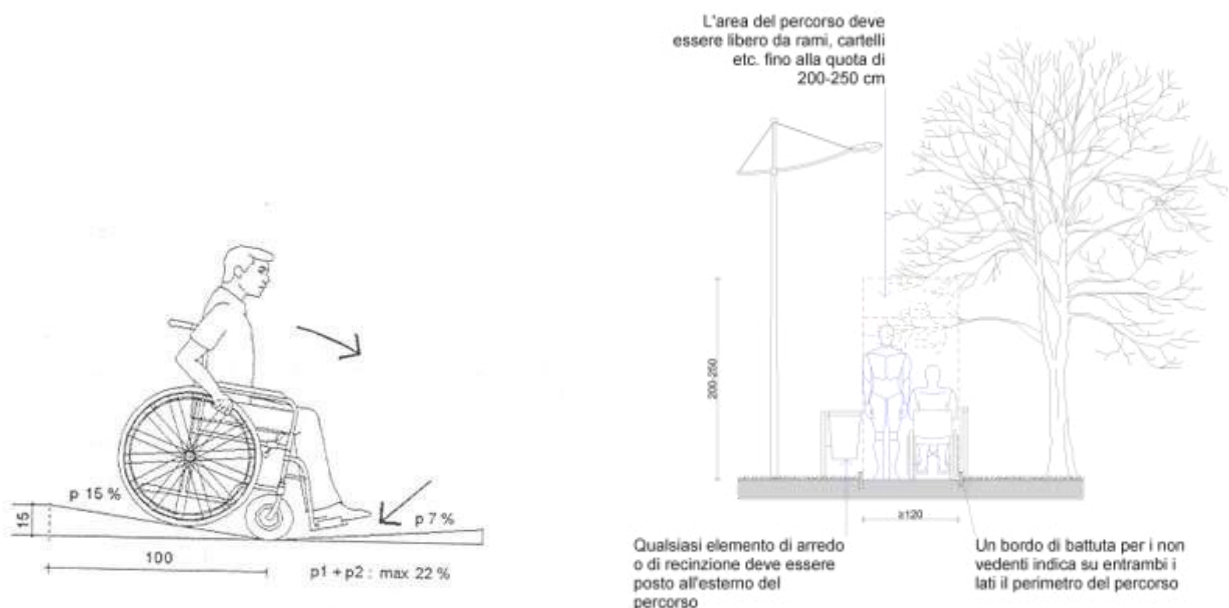
14.Barriere architettoniche.

Il sottoscritto AIRALDI GIACOMO nato ad Alassio il 13 Aprile 1972 e con studio professionale in via L.Sollai, 29 17021 ALASSIO TEL 0182643955 – info@sinapsiarchitettura.com iscritto all'albo professionale degli Architetti P.P.C. della Provincia di SAVONA al n. 691 C.F. RLDGCM72D13A122M PI 01401910094 in qualità di tecnico incaricato dall'Amministrazione Comunale di Laigueglia con la presente dichiarazione illustra gli accorgimenti tecnici atti al superamento delle barriere architettoniche così come previsto dalla Legge 9 gennaio 1989, n. 13 e s.m.i. e relativo Regolamento di attuazione D.M. 14 giugno 1989 n° 236.

Le opere previste consistono in:

Progetto di rigenerazione urbana, opere di sistemazione paesaggistica, abbattimento barriere architettoniche e riqualificazione passeggiata "Libero Badarò"

La tipologia risulta essere la seguente: **ACCESSIBILE**



La tipologia risulta essere la seguente: **ACCESSIBILE**; trattandosi di spazio pubblico. Di seguito si riporta una descrizione degli interventi posti in essere, con particolare riferimento alle soluzioni architettoniche, agli accorgimenti tecnico-strutturali, agli impianti tecnologici ed ai materiali che saranno utilizzati in fase di realizzazione delle opere e pertanto:

SI CERTIFICA

ai sensi dell'art. 1 della Legge 9 gennaio 1989, n° 13 e s.m.i. che il progetto proposto è CONFORME ALLE PRESCRIZIONI di cui al D.M. 14 giugno 1989, n° 236 e che le SOLUZIONI ADOTTATE GARANTISCONO IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE nell'immobile da realizzare.

In generale quindi il progetto soddisfa il requisito della ACCESSIBILITA' attraverso:

- a) l'accessibilità in tutte le zone del complesso;
- b) la fruibilità degli spazi aperti e dei servizi parcheggio;
- c) l'accessibilità agli spazi esterni mediante un percorso agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotte o impedite capacità motorie e sensoriali;

Nella progettazione sono stati adottati i criteri per l'accessibilità fissati dall'art. 4 del DM LLPP 14 giugno 1989, n. 236.

- Le porte di accesso ad ogni ambiente di larghezza minima di mt. 0,90, sono facilmente manovrabili, di tipo e luce netta tali da consentire un agevole transito anche da parte di persona su sedia a ruote;
- Il vano della porta e gli spazi antistanti e retrostanti sono complanari ed inoltre gli spazi antistanti e retrostanti sono stati progettati delle dimensioni minime affinché si possano effettuare agevolmente le manovre con sedia a ruote, anche in rapporto al tipo di apertura;
- Le maniglie sono state previste del tipo a leva opportunamente curvate ed arrotondate, posizionate ad un'altezza;
- La larghezza delle ante delle porte hanno una larghezza inferiore a cm. 80;
- L'apertura dell'anta può essere effettuata con una pressione inferiore alle norme di legge;
- I pavimenti vengono previsti in modo tale da non creare pregiudizievoli dislivelli, almeno nelle parti comuni e/o di uso pubblico;
- Eventuali dislivelli avranno lo spigolo delle soglie poste sul dislivello arrotondato.
- Le rampe sono di adeguata pendenza
- Le giunture degli elementi della pavimentazione saranno realizzate con materiali di lunga durata.
- La disposizione degli arredi fissi sarà tale da consentire il transito della persona su sedia a ruote e l'utilizzazione di tutte le attrezzature presenti;
- Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, saranno, per tipo e posizione, tali da permettere un uso agevole anche da parte delle persone su sedia a ruote, saranno inoltre facilmente individuabili anche in condizioni di scarsa visibilità e protetti contro il danneggiamento per urto;
- I corrimano, orizzontali e verticali, saranno realizzati in tubo di acciaio, rivestito e verniciato con materiale plastico antiusura;
- I corridoi ed i passaggi esterni sono di larghezza sufficiente da garantire l'accesso alle unità ambientali e consentire l'inversione di direzione ad una persona su sedia a ruote, le parti di corridoi

o disimpegni ;

- Le rampe hanno una pendenza inferiore all'8%;
- Nello spazio esterno sono stati previsti percorsi con le seguenti caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie;
- Tali percorsi, della larghezza maggiore di mt. 1.2 saranno realizzati con pavimentazione antisdrucciolevole e saranno opportunamente segnalati;
- La segnaletica sarà realizzata sia all'interno che all'esterno mediante adeguati cartelli segnaletici per indicare le attività principali svolte ed i relativi percorsi.

16. Inserimento paesaggistico ambientale (vedi relazione compatibilità paesaggistica).

Non vengono realizzate nuove volumetrie e trattasi di opere di manutenzione straordinaria , i materiali utilizzati meglio specificati in ogni tavola di progetto sono compatibili con le caratteristiche paesaggistiche del luogo e si rifanno alla tradizione locale. Il paramento murario viene intonacato con intonaco a base calce a rivestite il paramento murario faccia a vista in pietra di cava locale. Verrà data particolare cura all'assetto vegetazionale in progetto avendo cura di uniformare linguaggio, chiome e essenze così come da tavola ASSETTO VEGETAZIONALE DI PROGETTO e VTA allegata. Verrà particolarmente curato l'aspetto illuminotecnico attraverso un'illuminazione di diversa tipologia meglio indicate nel capitolo relativo. Alla struttura portante in acciaio zincato prevista nella piazza degli spettacoli verranno disposti a colterro in maniera da garantire la visione del mare e i contrafforti sono di ridottissime dimensioni (funi) quasi impercettibili. L'illuminazione inoltre è differenziata: radente sulla pavimentazione, scenografica su alcuni prospetti e nel verde, diffusa sulla passeggiata e a terra sotto alcuni alberi in maniera da facilitare la fruizione e la sicurezza della passeggiata anche durante le ore notturne. Le soluzioni progettuali e i materiali sono meglio evidenziati negli elaborati grafici allegati.

Verifica della compatibilità con la pianificazione ambientale >

Il progetto è pienamente coerente con la vigente normativa di coordinamento paesistico ed ambientale.

Studio sugli effetti della realizzazione dell'intervento e sulla salute dei cittadini >

Si ritiene che il programma proponga un progetto le cui ricadute siano sostanzialmente positive sia sull'immagine della città che sulla sua effettiva qualità di offerta di servizi. In particolare ampliamento dell'offerta turistica e ludico/ricreativa e miglioramento degli aspetti di fruizione del verde attraverso il potenziamento dell'uso della passeggiata pubblica.

Illustrazione della minimizzazione dell'impatto ambientale >

Il presente progetto prevede ed impone, per sua stessa natura, che nei successivi livelli di progettazione siano adoperati strumenti progettuali e tecnici finalizzati alla minimizzazione dell'impatto ambientale dell'opera. Si rimanda per tale trattazione alla relazione di compatibilità paesaggistica **(elaborato PASR2)** La relazione paesaggistica costituisce per l'Amministrazione competente la base di riferimento essenziale per le valutazioni previste dall'art. 146, comma 5 del **Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.**

L'intervento progettato trattandosi di superfici orizzontali ed opere di manutenzione straordinaria sulle pavimentazioni e sul verde. Si porrà particolarmente cura nella definizione del e riqualificazione del "Vuoto Urbano" ; la piazza belvedere che risulterà è perfettamente compatibile con i caratteri tipologici del luogo in quanto non vengono modificati i fronti esistenti ma bensì vengono riqualificati attraverso piccoli interventi migliorativi non percepibili con coni e visuale pubblici. La destinazione della zona rimane inalterata. Pur essendo modificata la presenza del verde la stessa viene valorizzata la presenza della sistemazione ed uniformità delle alberature e delle essenze. L'intervento progettato è perfettamente compatibile con le principali direttrici di percezione del paesaggio anzi esse verranno potenziate in quanto l'intervento riqualificherà la zona costituendo un belvedere sull'intera area e sulla piazza per gli spettacoli. L'intervento è perfettamente compatibile con le i coni visuali esistenti e quelli che intercetta.

dott. arch. **Giacomo Airdi****sinapsi architettura workshop :: giacomo airaldi architetto**

via I.sollai, 29 - 17021 alasio sv ita T- F (+39) 0182.643955 - airaldi@sinapsiarchitettura.com

Iscritto all' Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Savona al n°691
Abilitato ad assolvere incarichi previsti dal D.Lgs n°494 del 1996 e s.m.i.Iscritto all'albo dei certificatori energetici della Liguria al n° 891 con DD 2681 del 22/09/2008
Cultore della Materia e assistente volontario presso l'Università di Genova Facoltà di Architettura